

Istituto Comprensivo Statale “*Roberto Rimini*”

Acitrezza - Ficarazzi Anno Scolastico 2016/2017



REGOLAMENTO D'ISTITUTO

PREMESSA

Il presente regolamento è finalizzato a consentire un ordinato e organico svolgimento della vita della scuola. Esso recepisce i contenuti dello “ Statuto delle studentesse e degli studenti”, emanato con DPR 249/’98, integrato e modificato dal D.P.R. 235/’07 ed è conforme ai principi e alle norme del Regolamento delle Istituzioni Scolastiche DPR 275/’99 e DPR 567/’96.

È coerente e funzionale al PTOF adottato dall’Istituto.

FINALITA’ EDUCATIVE

- Attuare un percorso di integrazione fra le componenti della comunità scolastica basato, oltre che sul rispetto reciproco, sulla libertà e sulla responsabilità.
- Confermare la funzione primaria della scuola come luogo di apprendimento e di acquisizione di competenze.
- Creare con gli alunni, con le loro famiglie e con il territorio un rapporto di collaborazione e di reciproca fiducia.
- Sviluppare percorsi capaci di rispondere, in modo differenziato, ai bisogni educativi dei singoli alunni.

Diritti degli alunni

La scuola dell'obbligo esiste in funzione dell'alunno al quale viene riconosciuto dalla Costituzione il diritto all'istruzione.

Da ciò discendono i seguenti enunciati:

1. diritto all'iscrizione, alla frequenza della scuola, al rispetto della persona e della personalità in tutti i suoi aspetti: condizioni sanitarie, familiari, etniche, linguistiche, religiose, culturali, sociali, economiche;

2. diritto ad ottenere, da parte dell'istruzione scolastica e dei suoi operatori, un uso riservato e responsabile delle informazioni;

3. diritto ad ottenere una prestazione educativa e didattica ed un livello di istruzione non inferiore nei termini, nei tempi, nei contenuti e nella qualità a quelli previsti dalla normativa e dal curriculum di istituto;

4. diritto ad ottenere un'educazione aperta e critica; diritto ad essere educato ai valori della pace, della solidarietà, della democrazia, della tolleranza, dell'internazionalismo, della convivenza civile e dei diritti umani;

5. diritto a non essere discriminato per alcun motivo dagli altri alunni;

7. diritto di essere integrato nella scuola tramite un intervento educativo che porti alla massima riduzione degli svantaggi di qualsiasi ordine e natura;

8. diritto a veder riconosciuti i propri bisogni e le proprie attitudini, anche attraverso prestazioni individuali atte a guidarlo, stimolarlo, incentivarlo, correggerlo e potenziarlo nelle sue capacità; diritto alla tutela della riservatezza.

9. all'alunno è garantito il pieno esercizio della libertà di apprendimento, secondo personali ritmi di crescita; altresì è garantito il diritto all'uguaglianza con il riconoscimento della propria diversità.

10. L'alunno ha diritto ad una valutazione trasparente.

11. Ogni alunno che ha commesso grave infrazione ha diritto di essere ascoltato dal Dirigente Scolastico o dal Consiglio di classe prima di essere sottoposto a sanzione disciplinare.

12. L'organo di garanzia assicura la corretta ed imparziale applicazione del regolamento.

13. gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono. La scuola promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza, alla tutela della loro lingua, cultura e religione, alla realizzazione di attività interculturali.

La scuola, per quanto di competenza, si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare la salubrità e la sicurezza degli ambienti, che debbono essere adeguati a tutti gli studenti anche diversamente abili.

Doveri degli alunni

(riferito alla scuola primaria e secondaria)

1. Gli alunni sono tenuti a frequentare regolarmente le attività scolastiche e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio;

2. Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal presente regolamento.

3. Gli alunni condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.

4. Gli alunni, sono tenuti ad avere nei confronti del capo di istituto, dei docenti, del personale ATA, dei loro compagni lo stesso rispetto formale che chiedono per sé.

5. Nell'esercizio dei loro diritti e nell'assolvimento dei loro doveri gli studenti della scuola secondaria, sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi dello Statuto.

ORARIO DELLE LEZIONI SCUOLA DELL'INFANZIA

L'orario scolastico adottato da tutte le sezioni a tempo ridotto è il seguente: entrata ore 8:00 ed uscita ore 13:00, mentre le sezioni a tempo normale osserveranno il seguente orario: entrata ore 8:00, uscita ore 16:00. Nell'orario di entrata si concede una tolleranza di 20 minuti (ore 8:00 – 8:20), dopo tale orario i cancelli dei plessi dovranno rimanere rigorosamente chiusi e sarà responsabilità dei collaboratori in servizio non permettere l'ingresso ai genitori fuori orario, salvo casi eccezionali. I genitori degli alunni iscritti e frequentanti sono, dunque, tenuti ad osservare l'orario di entrata ed uscita.

Nei primi giorni di scuola è consentito, ai genitori dei bambini che presentano difficoltà ad inserirsi, permanere in sezione il tempo necessario affinché il bambino si adatti alla nuova esperienza scolastica.

Si attuerà il servizio di pre e post scuola gratuito per l'utenza, tenuto da docenti interni, per agevolare le mamme lavoratrici. Pre-scuola dalle ore 7.30 alle ore 8.00; il post-scuola dalle ore 13.00 alle ore 13,30.

SCUOLA PRIMARIA

L'orario di inizio delle lezioni è fissato per le ore 8:15.

Le ore settimanali di insegnamento sono 27 per tutte le classi e si effettuano dalle ore 8:15 alle ore 13:45 dal lunedì al giovedì, dalle ore 8:15 alle ore 13:15 il venerdì.

Alle ore 8:10, al primo suono della campana, gli alunni si dispongono in fila. Al secondo squillo (ore 8:15) gli alunni, prelevati dai docenti della prima ora, entrano in classe ordinatamente. In caso di pioggia o di maltempo gli alunni entreranno direttamente nell'edificio; quelli del piano terra aspetteranno nel corridoio, mentre quelli del primo piano nell'atrio.

Al termine delle lezioni gli alunni usciranno in modo ordinato accompagnati dagli insegnanti dell'ultima ora. Al suono della seconda campana usciranno dall'edificio secondo il percorso indicato dal responsabile della sicurezza fin dal primo giorno di lezione.

L'intervallo per la ricreazione degli alunni si svolge in classe o negli spazi esterni, dalle ore 10:10 alle ore 10:30, sotto la sorveglianza dell'insegnante della seconda ora.

Durante la ricreazione le finestre delle aule restano chiuse, la porta aperta.

Durante l'intervallo la ricreazione si svolge, di norma, nelle classi o negli spazi esterni, gli alunni devono recarsi ai servizi due alla volta e sin dall'inizio dell'intervallo stesso, onde evitare un sovraffollamento di ragazzi negli ultimi minuti. Il personale docente, coadiuvato dai collaboratori scolastici, vigilerà sul comportamento degli alunni in maniera da evitare che si arrechi pregiudizio o danno alle persone ed alle cose.

Si attuerà il servizio di pre e post scuola gratuito per l'utenza, tenuto da docenti interni, per agevolare le mamme lavoratrici. Pre-scuola dalle ore 7.45 alle ore 8.15; il post-scuola dalle ore 13.45 alle ore 14,15 dal lunedì al giovedì, il venerdì dalle ore 13.15 alle ore 13.45.

SCUOLA SECONDARIA

L'orario delle lezioni è fissato dalle ore 8.00 alle ore 14.00 dal lunedì al venerdì, escluso il sabato. Al suono della prima campana, alle ore 7:55, gli alunni dovranno mettersi in fila ordinatamente. Al suono della seconda campana, alle ore 8:00, gli alunni entrano in classe prelevati dai docenti della 1ª ora che dovranno trovarsi davanti l'ingresso della scuola al suono della prima campana. In caso di pioggia o di maltempo gli alunni entreranno nell'atrio.

Al termine delle lezioni, al suono della campana delle ore 13:55, gli alunni interromperanno ogni attività ed ordinatamente provvederanno a preparare gli zaini e a sistemarsi in fila fuori dall'aula. Al suono della campana delle 14:00 la classe uscirà dalla scuola, secondo il percorso indicato dal responsabile della sicurezza sin dal primo giorno di lezioni, sotto la sorveglianza del docente dell'ultima ora che li accompagnerà fino all'uscita dell'edificio scolastico.

Si attueranno due intervalli: dalle ore 10.45 alle ore 11.00 per il consumo della merenda da effettuarsi anche fuori dell'aula, un secondo intervallo dalle ore 12.50 alle ore 13.00 da effettuarsi all'interno delle classi.

Durante l'intervallo gli alunni devono recarsi ai servizi due alla volta e sin dall'inizio dell'intervallo stesso, onde evitare un sovraffollamento di ragazzi negli ultimi minuti. Il personale docente, coadiuvato dai collaboratori scolastici, vigilerà sul comportamento degli alunni in maniera da evitare che si arrechi pregiudizio o danno alle persone ed alle cose.

NORME GENERALI

Art 1. Sono consentite entrate fuori orario di non oltre dieci minuti. L'alunno che giunge in ritardo, oltre i dieci minuti, dovrà essere giustificato direttamente dal genitore. L'alunno entrerà in aula anche in caso di ritardo non giustificato. Al terzo ritardo, in un breve intervallo di tempo, saranno convocati i genitori che comunicheranno con il coordinatore di classe o con uno dei collaboratori del Dirigente.

Art 2. Qualora un genitore abbia la necessità di far uscire lo studente prima del termine delle lezioni, dovrà venire di persona o mandare un suo rappresentante autorizzato, con delega espressamente sottoscritta in segreteria; l'eventuale soggetto autorizzato dovrà esibire un documento di riconoscimento. Il docente segnerà sul registro di classe l'uscita anticipata che sarà controfirmata dal genitore o dal suo rappresentante.

Art 3. Non è consentito l'uso del cellulare, come da recenti disposizioni ministeriali, in quanto il suo utilizzo disturba il normale svolgimento delle lezioni. Gli alunni dovranno spegnerlo prima dell'ingresso nei locali della scuola, in caso contrario il cellulare verrà sequestrato, dopo essere stato spento dallo stesso alunno, e consegnato al Dirigente scolastico che lo riconsegnerà personalmente ad uno dei genitori. Nel caso vi sia la necessità comprovata di contattare la famiglia, questa verrà tempestivamente avvertita tramite il telefono dell'Istituto.

Art 4. A chiunque è fatto divieto di fumare nei locali della scuola, come stabilito dalla legge 11/11/1975 n. 584 e seguenti.

Art 5. L'uso della strumentazione in dotazione della Scuola (telefono, fax, fotocopiatrice, computer ecc.) è riservata al personale della Scuola esclusivamente per ragioni di servizio o di particolare urgenza.

Art 6. L'uso della palestra e dei laboratori è disciplinato dai rispettivi regolamenti di cui gli alunni sono informati all'inizio dell'anno dai responsabili dei laboratori stessi.

Art 7. Non è consentito, senza giustificato motivo, l'ingresso a scuola di persone estranee.

Art 8. L'alunno che, avendo già aderito ad una visita guidata non partecipa alla stessa, non ha diritto al rimborso della quota già versata.

Art 9. Il patto di corresponsabilità viene consegnato a tutti i genitori degli alunni della prima classe della scuola secondaria e sottoscritto da uno dei genitori e dall'alunno.

Art 10. L'organo di garanzia interno alla scuola è presieduto dal Dirigente scolastico ed è costituito da due docenti designati dal Collegio dei docenti e da due rappresentanti dei genitori designati dal Consiglio d'Istituto.

Art 11. Tutti gli alunni della scuola primaria e secondaria, sono tenuti a frequentare almeno tre quarti dell'orario scolastico, come stabilito dall'art. 11, comma 1, legge n. 53 del 28 marzo 2003. Non è pertanto possibile effettuare un numero di assenze superiore a 256 ore, complessivamente 51 giorni.

Art 12. La frequenza delle lezioni è per gli alunni un diritto-dovere ed è pertanto obbligatoria. E' altresì obbligatoria la partecipazione a tutte le altre attività (ricerche culturali, lavori di gruppo, visite guidate) programmate dal Consiglio di classe/interclasse.

Art 13. Durante le ore di lezione gli alunni potranno uscire dalle classi per accedere ai servizi igienici, in caso di necessità e per brevi periodi, di norma non più di uno per volta e con il permesso del docente, annotando l'uscita sull'apposito registro.

Art 14. Durante il cambio dell'ora, gli alunni dovranno attendere in classe l'arrivo del docente. Per nessun motivo potranno lasciare l'Istituto durante l'orario delle lezioni.

Art 15. Gli studenti devono essere sempre forniti del diario scolastico, dei libri di testo e del materiale necessario per il normale svolgimento delle lezioni e di essi sono responsabili. La scuola non risponde di oggetti dimenticati o lasciati incustoditi nei locali scolastici.

Art 16. Gli studenti avranno cura di utilizzare correttamente le strutture e i sussidi didattici per evitare di danneggiarli e dovranno comportarsi in maniera da non arrecare danno agli arredi e a tutto ciò che è patrimonio della Scuola. Sono tenuti a rifondere eventuali danni arrecati al patrimonio dell'Istituto, singolarmente o in gruppo, qualora sia possibile addebitare ad essi i danni con-statati. Nel caso in cui, invece, non sia possibile individuare i responsabili, i danni saranno risarciti dagli alunni della classe o delle classi sistemate nel piano.

Art 17. Gli studenti devono curare l'igiene personale e dell'ambiente circostante e devono vestire in modo decoroso e confacente all'ambiente scolastico.

Art 18. Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni riguardanti le norme di sicurezza, protezione e prevenzione vigenti nella Istituzione scolastica.

Art 19. Gli alunni sottoporranno all'attenzione della famiglia, che dovrà apporvi la firma per presa visione, ogni comunicazione alla stessa inviata dalla scuola. Il docente dalla prima ora di lezione del giorno successivo all'avviso controllerà l'avvenuta notifica della predetta comunicazione.

ASSENZE E GIUSTIFICAZIONI

Art 1. Non sono ammesse giustificazioni o altre forme di comunicazioni scuola-famiglia in fogli di carta. Le assenze devono essere giustificate dai genitori sul libretto per la scuola secondaria e per la scuola primaria. La giustificazione deve essere presentata al rientro in classe all'inizio della prima ora di lezione. In caso di assenze ripetute o sospette, la scuola informerà la famiglia.

Art 2. All'inizio dell'anno scolastico si invitano i genitori della scuola primaria e secondaria o chi ne fa le veci a provvedersi del libretto delle giustificazioni, che viene firmato in presenza del Dirigente Scolastico o di un suo delegato.

Art 3. Il compito di giustificare le assenze è normalmente demandato al docente della prima ora; la giustificazione, per essere valida, deve riportare la firma del genitore

depositata nell'apposito libretto personale delle giustificazioni (solo per la scuola secondaria). Il docente della prima ora deve segnalare sul registro di classe gli alunni assenti o assenze non precedentemente giustificate e dovrà segnare sul registro di classe la mancata giustificazione.

Art 4. La mancata giustificazione sarà tollerata solo per due giorni. Al terzo giorno l'alunno potrà essere riammesso alle lezioni, solo se giustificato personalmente dal genitore.

Art 5. Per le assenze che si protraggono oltre i cinque giorni, inclusi i festivi, è necessario presentare certificato medico.

Art 6. Dopo cinque assenze, accompagnato da un genitore, l'alunno presenterà giustificazione al Dirigente Scolastico o a un suo delegato.

Art 7. In caso di astensione collettiva dalle lezioni, gli alunni dovranno essere accompagnati.

SANZIONI DISCIPLINARI (riferito alla scuola primaria e secondaria)

Art 1. All'alunno che manca ai doveri scolastici (negligenza, assenze, ecc.) ed assume comportamenti indisciplinati e scorretti, sono inflitte, secondo la gravità della mancanza, le punizioni disciplinari previste dallo Statuto degli studenti (D.P.R. 24/06/1998 n. 249) e successive modifiche ed integrazioni.

Art 2. I provvedimenti disciplinari, come recita il comma 2 dell'art.4 dello Statuto, hanno funzione educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

Art 3. La Scuola ha l'obbligo di offrire allo studente la possibilità di rimediare alle proprie mancanze anche con attività a favore della comunità scolastica.

Art 4. Le sanzioni disciplinari sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.

Art 5. In relazione alla gravità della mancanza, si applicano le seguenti sanzioni:

- a. Ammonizione orale e/o scritta.
- b. Comunicazione alle famiglie sul diario degli alunni.
- c. Convocazione dei genitori.
- d. Esclusione dalle uscite didattiche e dai viaggi d'istruzione.
- e. Riparazione e/o risarcimento dei danni provocati anche attraverso attività in favore della comunità scolastica (attività di volontariato, pulizia dei locali della scuola, piccole manutenzioni, produzione di elaborati che stimolino la riflessione critica su episodi verificatisi nella scuola).
- f. Sospensione dalle lezioni fino a 15 gg.
- g. Allontanamento dalla comunità scolastica, in caso di reato, per una durata superiore a 15 gg. e commisurato al reato commesso e/o sino al permanere della situazione di pericolo o delle condizioni di accertata incompatibilità ambientale.
- h. Allontanamento fino al termine delle lezioni o con esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di stato.

Art 6. Gli organi competenti ad irrogare le sanzioni disciplinari sono:
Il singolo docente - punti *a, b* e *c* del precedente articolo.

Il Dirigente Scolastico - punti *a, b, c* e *d* del precedente articolo.

Il Consiglio di Classe completo di tutte le componenti. - punti *c,*

d, e ed *f* del precedente articolo.

Consiglio d'Istituto - punti *g* ed *h* del precedente articolo.

Nei casi di reiterata mancanza, il Consiglio di Classe/Interclasse, convocato in seduta straordinaria, può deliberare ulteriori opportuni provvedimenti.

Di ogni provvedimento disciplinare sarà data tempestiva comunicazione alla famiglia.

Art 7. I genitori possono presentare ricorso scritto all'organo di garanzia entro quindici giorni dall'erogazione della sanzione disciplinare.

Art 8. L'organo di garanzia dovrà esprimersi nei successivi dieci giorni; qualora non decida entro tale termine, la sanzione dovrà ritenersi confermata.

Art 9. Le deliberazioni dell'organo di garanzia sono valide se sono presenti tutti i membri.

NORME RIGUARDANTI GLI INSEGNANTI

Art 1. Gli insegnanti dovranno trovarsi a scuola 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni per accogliere gli alunni ed accompagnarli in classe.

Art 2. Il cambio dell'ora deve avvenire in modo celere, evitando di lasciare, per qualsiasi motivo, la classe senza la presenza di un insegnante. La sorveglianza degli alunni deve essere garantita in ogni caso nella maniera più ampia: in caso di necessità, ci si potrà rivolgere ai collaboratori scolastici presenti al plesso.

Art 3. E' compito dei docenti vigilare affinché non avvengano incidenti, segnalando, se è il caso, particolari comportamenti e/o situazioni di rischio.

Art 4. Durante le ore di supplenza i docenti devono svolgere attività didattiche, anche sotto forma di dialogo educativo.

Art 5. In caso di smistamento di classi in altre aule, a cura di uno dei collaboratori del Dirigente, per supplenza o comunque per motivi non precedentemente programmati, il docente segnerà i nominativi degli alunni "ospiti" e li coinvolgerà nella lezione.

Art 6. I docenti vigileranno sugli alunni anche durante le attività extrascolastiche programmate e risponderanno personalmente del contegno disciplinare dei loro alunni e degli alunni a loro affidati.

Art 7. La partecipazione a visite guidate e viaggi d'istruzione programmate dal Consiglio di classe/interclasse è obbligo di servizio; pertanto, qualora non dovessero esserci disponibilità volontarie, i docenti accompagnatori saranno individuati dal Dirigente scolastico nella ragione di 1 accompagnatore ogni 12/15 alunni, fino ad un massimo di 3 per classe. In presenza di alunni diversamente abili dovrà essere prevista la presenza di almeno 1 docente di sostegno e la partecipazione dell'alunno dovrà essere concordata con la famiglia. Per ulteriori norme si rimanda al Regolamento viaggi e visite di istruzione.

Art 8. E' compito dei docenti tenere aggiornato il registro elettronico.

Art 9. Prima di lasciare l'aula ciascun docente accerta che i locali siano lasciati in ordine e i materiali siano stati riposti negli appositi spazi.

Art 10. I docenti procederanno alla valutazione delle prove oggettive in tempi brevi, dandone comunicazione immediata agli alunni perché ne abbiano il necessario feed-back. Nell'assegnare i compiti per casa, terranno conto di quelli assegnati agli alunni dai colleghi allo scopo di evitare il sovraccarico di lavoro mentale e l'eccessivo numero di libri da portare a scuola.

Art 11. In caso di assenza, l'insegnante dovrà comunicarlo oltre che in sede centrale anche al plesso di appartenenza.

Art 12. Le richieste di permessi retribuiti devono essere presentate 5 giorni prima della fruizione.

NORME RIGUARDANTI IL PERSONALE ATA

Art 1. Il personale ATA collabora con i docenti per il buon funzionamento dell'attività didattica.

Art 2. Gli uffici di segreteria sono aperti al pubblico dal mese di settembre al mese di giugno dalle ore 8:30 alle ore 10:30 nei giorni di Lunedì – Mercoledì – Venerdì e Martedì dalle ore 15:30 alle ore 17:30 per i genitori, Giovedì dalle ore 15:30 alle ore 17:30 per il personale docente e ATA.

Art 3. Tutto il personale si rivolgerà a quanti entrano nell'Istituto con il massimo garbo e nel rispetto delle norme.

Art 4. I collaboratori scolastici affiancheranno i docenti nell'azione di vigilanza e collaboreranno con loro per garantire il buon funzionamento della scuola.

Art 5. I collaboratori scolastici dovranno essere presenti all'ingresso degli alunni, regolandone l'accesso alle porte d'ingresso ed alle scale per i piani superiori. Lo stesso faranno all'uscita degli alunni che, comunque, saranno anche accompagnati degli insegnanti dell'ultima ora.

Art 6. In caso di momentanea ed imprescindibile assenza o ritardo di un insegnante, i collaboratori scolastici sorveglieranno la classe finché non sia possibile provvedere alla sostituzione dell'insegnante. Durante l'intervallo per la ricreazione sorveglieranno l'androne, i corridoi e il regolare accesso ai servizi.

Art 7. E' compito dei collaboratori scolastici indirizzare i genitori per i colloqui consentiti con i professori; ugualmente i collaboratori scolastici dovranno allontanare quanti entrano o sostano nell'area riservata alla scuola senza un plausibile motivo.

Art 8. I collaboratori scolastici controlleranno sistematicamente il funzionamento delle relative strutture e riferiranno al DSGA eventuali anomalie e necessità riscontrate.

Art 9. I collaboratori scolastici, durante le attività socializzanti, vigileranno nei corridoi ed in prossimità dei servizi igienici.

Art 10. I collaboratori scolastici vigileranno costantemente, nel reparto assegnato, eseguendo le necessarie pulizie con puntualità e accuratezza.

NORME RIGUARDANTI I GENITORI

Art1. I genitori dovranno, nell'interesse dei propri figli, controllare giornalmente il diario per eventuali comunicazioni inviate dalla scuola, accogliere qualsiasi comunicazione inviata per mezzo posta e, se convocati, mettersi tempestivamente in comunicazione col Dirigente Scolastico o con il docente indicato nella convocazione. Visionare il sito della scuola per essere informati di tutte le attività. (www.icsrobertoriminiacitrezza.gov.it)

Art 2. I docenti incontreranno i genitori degli alunni secondo le modalità deliberate dal Collegio dei Docenti: nelle ore di compresenza gli insegnanti della scuola primaria, nella scuola secondaria durante le ore appositamente messe a disposizione dai docenti; in entrambi i casi previo appuntamento.

Art 3. Il Dirigente scolastico è il rappresentante legale dell'istituzione scolastica. Fatte salve tutte le competenze ed oneri di lavoro previsti dall'art. 25 bis comma 1 decreto legislativo 29/93 e dall'art. 19 del CCNL 26/05/99 e da ogni altra disposizione legislativa in vigore, i genitori possono conferire individualmente con il Dirigente, **previo appuntamento, al numero 095 276226**, nei seguenti giorni:

lunedì dalle ore 10:00 alle ore 12:00 sede centrale scuola secondaria di 1° ACITREZZA

giovedì dalle ore 15:00 alle ore 17:00 sede centrale scuola secondaria di 1° ACITREZZA

martedì dalle ore 10:00 alle ore 12:00 plesso scuola secondaria di 1° FICARAZZI.

Tutti i giorni per motivi validi e improcrastinabili.

Altro pubblico potrà essere ricevuto dopo essersi fatto preannunciare dal personale collaboratore scolastico, compatibilmente con i doveri d'Ufficio.

Ai docenti e a tutto il personale è consentito rivolgersi al Dirigente, per validi motivi, senza limitazioni, tenuto conto degli impegni d'Ufficio; agli alunni, quando lo richiedono, e dietro autorizzazione del docente.

Art 4. I genitori che al mattino accompagnano i loro figli non devono sostare nei locali scolastici. Per la scuola dell'infanzia e primaria, in modo particolare, i figli devono essere affidati ai collaboratori scolastici o al personale ausiliario che provvederà ad accompagnarli in classe.

Art 5. I genitori che vengono a scuola per parlare con un docente, lo attenderanno nell'atrio. Sarà cura del collaboratore scolastico in servizio comunicare al docente la presenza del genitore.

Art 6. Non è consentito ai genitori o ai parenti degli alunni intervenire a scuola per recare durante l'attività scolastica materiale vario agli alunni.

Art 7. La scuola non risponde di eventuali furti e/o danneggiamenti di oggetti o somme di denaro non pertinenti all'attività didattica.

Art 8. Come previsto dalla normativa degli organi collegiali, la scuola è aperta alle famiglie per assemblee di classe su specifica richiesta dei genitori rappresentanti dei Consigli di classe/interclasse concordando giorno e ora con il Dirigente scolastico e con un preavviso di almeno 5 giorni. I verbali di tali assemblee saranno allegati al registro dei Verbali del Consiglio stesso.

Art 9. Le famiglie che vorranno collaborare con docenti e alunni alle varie attività che si realizzeranno nel corso dell'anno scolastico, potranno farlo nel rispetto delle norme.

FUNZIONAMENTO DEGLI OO.CC.

Gli Organi Collegiali, il cui funzionamento è disciplinato dal Titolo 1 del Decreto Legislativo 16 aprile 1994, n.297 - Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione, sono elemento fondamentale per la gestione democratica della Scuola.

Art 1. La convocazione degli Organi Collegiali deve essere fatta, salvo casi di eccezionale urgenza, con un anticipo di almeno cinque giorni, con avviso scritto. Tale comunicazione riporta un preciso ordine del giorno e deve essere notificata almeno tre giorni prima della data stabilita per la riunione. Nel caso di urgenza la convocazione deve, comunque, essere notificata almeno 24 ore prima, facendone espressa menzione. In questo caso, quando la maggioranza dei consiglieri lo richieda, ogni deliberazione può essere differita al giorno seguente.

Art 2. Di ogni seduta dell'Organo Collegiale verrà redatto il verbale, firmato dal Presidente e dal Segretario, su un apposito registro a pagine numerate.

Art 3. Il Consiglio di Istituto è convocato dal Presidente del Consiglio che dispone la convocazione su richiesta del Presidente della G.E. ovvero della maggioranza dei componenti il Consiglio stesso. Può inoltre essere convocato in seduta straordinaria ed urgente, ove ne sussistono i motivi, anche due giorni prima della data stabilita, su proposta del Dirigente Scolastico o di un terzo dei componenti il Consiglio.

Art 4. In ottemperanza dell'art. 43 del T.U. 297/94 e delle disposizioni attualmente in vigore, gli atti del Consiglio d'Istituto sono pubblicati all'albo delle scuola. Non sono soggetti a pubblicazione all'albo gli atti concernenti singole persone, salvo contraria richiesta dell'interessato. Per la pubblicità degli atti si osservano, inoltre, le disposizioni in materia di accesso ai documenti amministrativi, di cui alla legge 7 agosto 1990 n°241 e alle successive disposizioni normative. L'affissione all'albo del Verbale del Consiglio è disciplinata dal regolamento interno del Consiglio d'Istituto.

Art 4. Le deliberazioni del Collegio dei docenti sono adottate a maggioranza relativa, salvo le diverse disposizioni di legge. La validità delle riunioni è assicurata dalla metà più uno dei membri del Consiglio.

Art 5. Chiunque, avendone titolo ai sensi delle vigenti leggi, può richiedere copia degli atti per i quali è ammesso l'accesso. Il rilascio di copie informali è subordinato al pagamento degli oneri di riproduzione quantificati in 0,15 € per ogni facciata formato A4. Le copie autenticate di documenti, quale che sia il numero di pagine, sono soggette al pagamento di 1,00 €, oltre le spese di riproduzione. Detti pagamenti vanno effettuati sul conto dell'Istituto, preventivamente al ritiro degli atti richiesti.

NORME FINALI

Art 1. Le norme contenute nel presente Regolamento potranno essere modificate o integrate con delibera del Consiglio d'Istituto approvata dalla maggioranza dei membri del Consiglio stesso. L'inserimento all'Ordine del giorno delle proposte di modifica o integrazione del Regolamento devono essere portate a conoscenza dei singoli componenti del Consiglio almeno cinque giorni prima della seduta del Consiglio stesso.

Art 2. Si allega il regolamento del corso ad indirizzo musicale, redatto tenendo conto della normativa vigente in materia di insegnamento dello strumento musicale nella scuola secondaria di I grado ed il regolamento relativo ai viaggi e visite d'istruzione. Ambedue i documenti fanno parte integrante del regolamento.

Art 3 . Copia del presente Regolamento, approvato dal Consiglio d'Istituto, è affissa all'Albo di tutti i plessi ed in ciascuna aula dell'Istituto. Chiunque ne abbia interesse può richiederne copia nei termini di legge.

Il presente regolamento diventa disciplinatorio dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione all'albo dell'Istituto, dopo l'adozione da parte del C.I.

IL presente regolamento è stato adottato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 09 settembre 2016.